



AVVISO PUBBLICO “VDA GIOVANI 2025”



APPENDICE “INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE”

Premessa

I presenti indirizzi sono rivolti agli enti che intendono candidarsi per il finanziamento di un progetto ai sensi dell'avviso “VDA giovani - 2025” e forniscono alcune indicazioni volte ad orientare l'attività progettuale verso obiettivi ritenuti prioritari dall'Amministrazione regionale.

I destinatari delle azioni progettuali – giovani tra i 14 e 35 anni - sono stati suddivisi in tre fasce corrispondenti ad altrettante fasi evolutive della loro personalità.

- a) fascia di età 14-18 anni- Adolescenti;
- b) fascia di età 19 – 25 anni - Giovani in transizione;
- c) fascia di età 26-35 anni - Giovani adulti.

E' stata quindi creata una cornice che include per le differenti fasce: obiettivi mirati, risultati attesi, azioni concrete, possibili partner per l'attuazione dei progetti.

Due fili conduttori attraversano tutte le fasce: il valore delle relazioni e dell'empatia, intese come competenze fondamentali per la crescita personale e la coesione sociale, e il welfare generativo, che vede i giovani non solo come destinatari ma come risorsa attiva per la comunità.

Le fasce di età costituiscono un vincolo per l'individuazione del target di un progetto.

Il progetto può, motivatamente, prevedere specifiche azioni a favore di una o più fasce d'età.

Sono state poi fornite alcune indicazioni di carattere generale, valide per tutte le fasce di età, che riguardano il coinvolgimento di giovani con disabilità certificate e/o in situazioni di disagio e i progetti di carattere culturale.

Le azioni concrete riportate hanno un valore puramente esemplificativo e non vincolante.

FASCE D'ETA'

14-18 ANNI- ADOLESCENTI

Gli adolescenti vivono una fase delicata di crescita personale, caratterizzata dalla ricerca di identità, dal bisogno di appartenenza e dalla costruzione delle prime relazioni sociali autonome. È importante che possano disporre di spazi protetti e stimolanti, che li distolgano dall'isolamento e dall'uso eccessivo dei dispositivi elettronici, offrendo al contrario esperienze reali di gruppo.

Obiettivi specifici del progetto

- Promuovere la socializzazione, il benessere psico-fisico e la capacità di instaurare relazioni significative.
- Favorire lo sviluppo di competenze emotive e sociali che accrescano empatia e capacità di ascolto.
- Avvicinare i ragazzi a forme di cittadinanza attiva e di impegno civico.
- Supportare la transizione all'età adulta, in particolare nei periodi scoperti dalle attività scolastiche.

Risultati attesi

- Riduzione dell'isolamento sociale e maggiore benessere relazionale.
- Aumento della capacità di lavorare in gruppo.
- Rafforzamento del senso di appartenenza comunitaria.

Azioni concrete

- Campi residenziali e attività outdoor.
- Attività sportive ed esplorative del territorio.
- Laboratori creativi e artistici, nonché momenti di spettacolo e di canto.
- Giornate di cittadinanza attiva in collaborazione con scuole e Comuni.
- campeggi della durata di una/due settimane in cui acquisire la capacità di vivere in modo semplice, comunitario, in contatto con la natura, costruendo con l'aiuto reciproco una cucina en plein air, piantando le tende, organizzando attività sportive (rafting, walking...)
- attività pratiche che restituiscano quella manualità tolta dall'eccessiva frequentazione dei social e dell'online.

Possibili partner

Scuole, associazioni sportive e culturali, oratori, gruppi scout, Enti del terzo settore e no-profit, enti pubblici, associazioni giovanili.

19-25 ANNI – GIOVANI IN TRANSIZIONE

Questo è il momento in cui i giovani affrontano scelte decisive per il futuro: la prosecuzione degli studi, l'ingresso nel mondo del lavoro, la costruzione di reti di amicizia e di solidarietà. È una fase di esplorazione e talvolta di incertezza, in cui il sostegno da parte di istituzioni, enti formativi e comunità locali è cruciale.

Obiettivi specifici

- Rafforzare autonomia e autostima.
- Promuovere inclusione sociale ed esperienze relazionali significative.
- Supportare la transizione verso la vita adulta.
- sviluppare life skills legate all'abilità comunicativa, al teaming, alla competenza imprenditoriale (iniziativa personale, organizzazione del proprio tempo e delle proprie tappe di vita) e civica.

Risultati attesi

- Maggiore fiducia nelle proprie capacità e incremento dell'occupabilità.
- Capacità di vivere in società, collaborare, impegnarsi per il bene comune, essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri
- Creazione di reti sociali inclusive e durature.
- Giovani più consapevoli del proprio ruolo nella comunità.

Azioni concrete

- Laboratori sulle soft e lifeskills.
- Progetti peer to peer con giovani con disabilità.
- Esperienze di volontariato e service learning.
- Laboratori esperienziali per la scoperta o riscoperta delle proprie capacità o attitudini.

Possibili partner

Università, enti di formazione professionale, cooperative sociali, Enti del terzo settore e no-profit, associazioni giovanili e culturali.

26-35 ANNI GIOVANI ADULTI

In questa fase i giovani affrontano sfide concrete legate all'autonomia: casa, lavoro, costruzione di una famiglia o di un percorso di vita indipendente. È il momento in cui le competenze acquisite possono essere messe a frutto e in cui emerge con forza la possibilità di essere protagonisti di innovazione e di welfare generativo.

Obiettivi specifici

- Favorire l'autonomia abitativa, lavorativa e sociale.
- Valorizzare competenze e responsabilità sociali dei giovani adulti.
- Promuovere creatività, innovazione e impegno comunitario.
- Incentivare percorsi intergenerazionali di scambio e mentoring.

Risultati attesi

- Incremento dell'autonomia dei giovani adulti.
- Avvio di nuove iniziative imprenditoriali e sociali.
- Rafforzamento della coesione comunitaria.

Azioni concrete

- Progetti di co-housing giovanile e sostegno all'abitare.
- Spazi di coworking e incubatori per start-up.
- Laboratori di welfare generativo.
- Programmi intergenerazionali di mentoring e scambio di competenze.

Possibili partner

ARER, cooperative abitative, incubatori d'impresa, Enti del terzo settore e no-profit, associazioni imprenditoriali, Comuni e Unité, associazioni di anziani.

ALTRE INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito di ciascuna fascia di età si evidenzia l'importanza della **valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità** come risorsa a servizio della comunità e **la promozione dell'aggregazione sociale** come esigenza prioritaria manifestata dalle persone con disabilità.

Si ritiene che l'attuazione di forme di partenariato con enti preposti a servizi a favore di persone con disabilità possa garantire una maggiore rispondenza dei progetti ai loro bisogni e dunque una maggiore efficacia delle azioni.

Nell'ambito dei vari filoni di intervento indicati dalle Legge n.12 del 2013 si formulano alcune proposte di azioni concrete:

- 1) promozione della partecipazione attiva, educazione alla cittadinanza e assunzione di responsabilità nella vita pubblica e sociale all'interno del quale nello specifico

Azioni concrete

Iniziative inerenti gruppi integrati di giovani in modalità peer to peer;

- 2) promozione del benessere, adozione di stili di vita sani

Azioni concrete

Iniziative integrate legate all'utilizzo della mappatura dei cammini accessibili valdostani, illustrati con le guide facilitate già realizzate per trekking e bike;

- 3) valorizzare competenze, creatività e le esperienze aggregative con particolare attenzione alle esigenze di espressività in ambito non verbale

Azioni concrete

Iniziative di teatro integrato;

- 4) promozione di azioni di sostegno volte a favorire la mobilità sul territorio regionale ed extraregionale con particolare attenzione alla rete dei trasporti pubblici

Azioni concrete

Progetti di supporto negli spostamenti sul territorio valdostano per favorire la partecipazione ad attività ricreative e aggregative sportive a integrazione del servizio di trasporto regionale

Per quanto concerne i progetti che si propongono di promuovere l'avvicinamento e la partecipazione dei giovani alla cultura, si riportano alcuni obiettivi, a valenza trasversale, da tenere presenti in sede di progettazione:

- stimolare l'interesse dei giovani per la cultura, le arti e le scienze;
- sostenere lo sviluppo della creatività giovanile e la capacità di innovazione;
- contribuire allo sviluppo di competenze specifiche che i giovani potranno spendere nella costruzione del proprio curriculum e del proprio costruendo percorso professionale;
- favorire nuove forme di collaborazione tra i settori culturali e creativi, le organizzazioni giovanili e i soggetti operanti nell'ambito socio educativo;
- sostenere lo sviluppo dei talenti e/o di capacità imprenditoriali dei giovani;
- promuovere la conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale della Valle d'Aosta.